



Newsletter



Newsletter a cura dell'Ufficio Europa della Provincia di Savona

NEWSLETTER UFFICIO EUROPA

N° 7/2012

12 APRILE 2012

NEWS DALL'EUROPA

La Commissione europea aggiorna l'elenco delle compagnie aeree soggette a divieto operativo

La Commissione europea ha adottato il 19° aggiornamento dell'elenco europeo dei vettori aerei soggetti a divieto operativo all'interno dell'UE, più conosciuto con il nome di "elenco per la sicurezza aerea dell'UE". La decisione si basa sul parere unanime del comitato per la sicurezza aerea composto dai rappresentanti dei 27 Paesi membri dell'UE ai quali si aggiungono: Croazia, Norvegia, Islanda, Svizzera e l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA). Il nuovo elenco sostituisce il precedente stabilito nel novembre 2011 e può già essere consultato sul [sito internet](#) della Commissione. Il vicepresidente della Commissione Siim Kallas, responsabile per i trasporti, ha asserito: "La Commissione è pronta a compiere ogni sforzo possibile per aiutare i suoi vicini a dotarsi della capacità tecnica e amministrativa necessaria per superare qualsiasi difficoltà nel settore della sicurezza con la massima rapidità ed efficienza. Nel frattempo, la sicurezza viene prima di tutto. Non possiamo permetterci di accettare compromessi in quest'area. Quando è provato che alcuni vettori, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, non operano in modo sicuro dobbiamo intervenire per essere certi che sia escluso ogni tipo di rischio per la sicurezza." Al fine di garantire l'effettiva riduzione dei rischi per la sicurezza, è stato necessario stabilire un divieto operativo nei confronti di Conviasa, vettore certificato nel Venezuela, a causa delle numerose preoccupazioni in materia di sicurezza originate da incidenti e dai risultati dei controlli a terra effettuati negli aeroporti dell'UE. Sono state attentamente esaminate anche le prestazioni in materia di sicurezza di altri due vettori aerei venezuelani, Estellar Latinoamerica e Aerotuy, nei confronti dei quali si è deciso di non adottare misure, mantenendoli tuttavia soggetti a un monitoraggio rafforzato.

Sono state individuate gravi criticità per quanto riguarda la sorveglianza in materia di sicurezza dei vettori aerei titolari di licenza libica, che hanno indotto ad avviare intense consultazioni con le autorità per l'aviazione civile libiche e con il ministro libico dei trasporti. Di conseguenza, le suddette autorità libiche hanno adottato delle restrizioni applicabili a tutti i vettori aerei titolari di licenza libica, che li escludono dalle attività di volo nell'UE con effetto immediato e almeno fino al 22 novembre 2012. Per questo motivo la Commissione, con il pieno sostegno del comitato per la

Pag. 1

Ufficio Europa Provincia di Savona

Via Al Molinero - 17100 Savona Tel. 019 83 13 704 E-mail: ufficioeuropa@provincia.savona.it
<http://informa.provincia.savona.it/europa>

sicurezza aerea, ha ritenuto che non fosse necessario includere i vettori aerei libici nell'elenco per la sicurezza aerea dell'UE. L'attuazione delle misure decise dalle autorità libiche rimane però soggetta a stretto monitoraggio. La Commissione riconosce infine gli sforzi compiuti dalle autorità di sorveglianza della sicurezza aerea di Albania, Aruba, Indonesia, Libia, Pakistan e Russia finalizzati a riformare i rispettivi sistemi di aviazione civile e in particolare a migliorare la sicurezza al fine di assicurare l'effettiva e uniforme delle norme di sicurezza internazionali. La Commissione è pronta a offrire un sostegno attivo a tali riforme, intervenendo in cooperazione con l'ICAO, gli Stati membri dell'Unione europea e l'Agenzia europea per la sicurezza aerea. Per di più, rimane pienamente impegnata a garantire una più stretta osservanza delle norme di sicurezza internazionali e, in questa prospettiva, ha dato mandato all'Agenzia europea per la sicurezza aerea di effettuare una serie di missioni di assistenza tecnica per sostenere le autorità competenti di alcuni Stati nei loro sforzi diretti a migliorare la sicurezza.

Fonte: Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

La Commissione europea propone di semplificare le procedure per l'immatricolazione dei veicoli in un altro Stato membro dell'UE

Dalla relazione della Commissione europea su come "Eliminare gli ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini dell'Unione" emerge che nell'UE i problemi d'immatricolazione dei veicoli in un paese membro diverso da quello di residenza sono uno dei principali ostacoli incontrati dai cittadini nell'esercizio quotidiano dei diritti. I cittadini stessi, riscontrano problemi riguardanti la lunghezza delle procedure e le spese supplementari. La Commissione europea propone quindi di ridurre il peso ingiustificato di queste procedure amministrative. La proposta presentata dal Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani porterà a una sostanziale semplificazione amministrativa, con un risparmio complessivo di almeno un milione di euro l'anno per le imprese, i cittadini e le autorità d'immatricolazione. La proposta è semplice e affronta problemi molto concreti. Quando la proposta sarà adottata definitivamente i cittadini europei che passano molto tempo fuori dal paese di residenza per motivi lavorativi, non dovranno reimmatricolare il veicolo nel paese in cui lavorano. Coloro che invece si trasferiscono definitivamente in un altro Paese dell'Unione avranno sei mesi di tempo per conseguire la nuova immatricolazione. Anche le società di autonoleggio saranno avvantaggiate, infatti, queste potranno trasferire auto da un paese all'altro per aumentare la disponibilità, in particolare durante le stagioni turistiche, senza dover reimmatricolare i veicoli (ad esempio trasferendo sulle Alpi nella stagione invernale le auto che d'estate sono tenute nelle località balneari); diminuiranno di conseguenza i prezzi dell'autonoleggio. Aumenterà inoltre la cooperazione tra le autorità che si occupano d'immatricolazioni facilitando quindi l'identificazione dei veicoli rubati e diventerà impossibile immatricolarli in un altro paese dell'Unione. Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha affermato: "Con la proposta di oggi la Commissione intende rendere più semplice possibile per i cittadini e per le imprese il trasferimento dei veicoli da uno stato dell'UE all'altro e le relative procedure d'immatricolazione. Regole estremamente semplificate per l'immatricolazione transfrontaliera e una sostanziale riduzione delle procedure amministrative contribuiranno al buon funzionamento del mercato unico, il nostro motore per la crescita e la creazione di posti di lavoro". Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria ha inoltre osservato: "É inaccettabile che a vent'anni dall'entrata in vigore del mercato interno vi siano ancora così tanti ostacoli per i cittadini e le imprese. La nostra proposta intende mettere fine a molte formalità d'immatricolazione e a procedure troppo lente. Un vantaggio per tutta l'attività economica, e in particolare per l'industria turistica." La proposta della Commissione europea sarà discussa dal Parlamento europeo e dal

Consiglio, e, dopo l'approvazione, gli Stati membri avranno un anno per conformarsi alle nuove procedure.

Fonte: Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

L'iniziativa dei cittadini europei per principianti

"L'iniziativa dei cittadini europei" è uno dei più grandi esempi di democrazia diretta in Europa. Questo strumento è stato definito "straordinario" dal presidente del Parlamento europeo Martin Schulz e potrebbe aprire nuovi orizzonti per i cittadini europei: un milione di essi potranno infatti richiedere alla Commissione Europea di fare una proposta legislativa su un certo tema, qualsiasi argomento di competenza dell'Unione europea verrà accettato. Prevista dal Trattato di Lisbona, l'iniziativa è entrata in vigore l'1 aprile 2012, grazie a questa il cittadino è posto al centro del processo decisionale europeo. L'obiettivo è quello di "permettere ai cittadini di rivolgere alla Commissione europea le loro domande" ha spiegato il deputato francese di centro destra Alain Lamassoure, co-relatore sul tema in Parlamento con l'ungherese di centro sinistra Zita Gurmai, "Se i cittadini pensano che bisognerebbe prendere decisioni diverse da quelle votate, oggi possono manifestare la loro opinione con una sola voce, e le istituzioni dovranno ascoltarla, reagire e spiegare la loro scelta". Per ottenere l'autorizzazione, ogni iniziativa dei cittadini sarà esaminata dalla Commissione e dovrà rispettare certi criteri: deve riguardare un tema di competenza della Commissione europea (allargamento, agricoltura, ambiente, trasporti, sanità), deve essere sostenuta da un milione di firme di cittadini europei (in età di voto) di almeno sette Stati membri, infine le firme devono essere raccolte in un periodo massimo di un anno da un comitato di sette cittadini provenienti da sette Stati membri diversi. Le firme possono essere raccolte on-line (l'UE propone uno strumento gratuito) e dovranno essere autenticate dalle autorità competenti di ciascun Stato membro. Una volta che l'iniziativa sarà dichiarata ammissibile dalla Commissione europea, gli organizzatori dovranno incontrare la Commissione per spiegarsi e preparare un discorso per un'audizione pubblica in Parlamento. La Commissione dovrà quindi pronunciarsi entro tre mesi su quale azione prendere e perché.

"In poche parole, un milione di persone potranno richiedere alla Commissione europea di proporre delle nuove misure a livello europeo, il tono partecipativo di questa iniziativa si aggiunge alla tradizione democratica del nostro processo decisionale" ha aggiunto Zita Gurmai. Questa grande sfida avrà bisogno senz'altro di un forte rigore e dei controlli, ma , permetterà di ridurre la distanza tra istituzioni europee e cittadini dando loro la possibilità di far parte del processo decisionale europeo. "Gli organizzatori dell'iniziativa dei cittadini avranno un potere d'iniziativa equivalente a quello del Parlamento europeo e del Consiglio" ha affermato Alain Lamassoure. "Un nuovo diritto e un potere senza precedenti. Oggi è dunque naturale che questo diritto sia accompagnato da qualche dovere per garantire delle iniziative serie con un respiro paneuropeo".

Fonte: Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

La Commissione europea esamina le misure fiscali per i lavoratori transfrontalieri

Il diritto di vivere e lavorare ovunque nell'UE costituisce un diritto fondamentale per i cittadini europei oltre ad essere uno strumento chiave per lo sviluppo di un mercato del lavoro europeo. Per verificare eventuali discriminazioni nei confronti dei lavoratori transfrontalieri, le norme degli Stati membri in materia fiscale saranno analizzate nell'ambito di un'iniziativa della Commissione. La Commissione europea vuole verificare che i cittadini che lavorano in un Paese dell'UE diverso da quello di residenza non siano tassati in misura superiore rispetto ai cittadini che risiedono e lavorano nello stesso Stato. In pratica la Commissione europea vuole accertarsi che le detrazioni di spesa e

le imposte valide per i residenti siano disponibili anche per i non residenti, quindi, che gli Stati dell'Unione non facciano distinzioni tra i propri cittadini e quelli di altri Stati membri che lavorano occasionalmente nel loro territorio. La Commissione non analizzerà solo la situazione dei lavoratori dipendenti ma anche dei lavoratori autonomi e dei pensionati. Si calcola che, nell'UE, ci siano oltre un milione di persone che esercitano una professione a livello transfrontaliero. La mobilità dei lavoratori è stata riconosciuta come una delle principali potenzialità per aumentare la crescita e l'occupazione in Europa. Tuttavia, gli ostacoli fiscali rimangono uno dei principali elementi che dissuadono i cittadini a cercare lavoro in uno Stato europeo diverso da quello di residenza. Per questo la Commissione europea svolgerà nel corso del 2012 una valutazione approfondita dei sistemi fiscali nazionali. Se dovessero emergere discriminazioni o violazioni delle libertà fondamentali dell'UE, la Commissione le segnalerà alle autorità nazionali e insisterà affinché siano apportate le necessarie modifiche. Se i problemi persisteranno, la Commissione adotterà procedure d'infrazione contro gli Stati membri in questione. Algirdas Šemeta, Commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, ha affermato: "Le norme dell'Unione europea sono chiare: tutti i cittadini dell'UE devono essere trattati in modo equo all'interno del mercato unico. Non può esserci discriminazione e il diritto dei lavoratori alla libera circolazione non deve essere ostacolato. Sono già presenti due servizi all'interno dell'UE che aiutano i cittadini europei e le imprese a comprendere e difendere i loro diritti: "[La tua Europa - Consulenza](#)" risponde alle domande dei cittadini sui loro diritti, ad esempio riguardo all'assicurazione sanitaria o ai diritti concernenti il sussidio di disoccupazione di chi va a vivere e lavorare all'estero e "[SOLVIT](#)" che fornisce soluzioni pratiche e tempestive ai cittadini e alle imprese che incontrano ostacoli amministrativi, come il riconoscimento di qualifiche professionali in un altro Stato membro per poter esercitare una professione in quello Stato. Entrambi i servizi hanno permesso a migliaia di cittadini e imprese europee di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico.

Fonte: Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

PER VISUALIZZARE TUTTE LE NEWS

Sito internet Ufficio Europa Provincia di Savona

<http://informa.provincia.savona.it/europa/news>

BANDI APERTI

Formazione all'imprenditorialità - N. 28/G/ENT/CIP/12/E/N01C01

Promuovere progetti che presentano un forte valore aggiunto a livello europeo nell'ambito della formazione all'imprenditorialità. Le azioni sono rivolte a insegnanti e giovani nell'insegnamento primario, secondario e superiore.

Obiettivi:

- Lotto 1

a) Creazione di modelli transeuropei che permettano agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di sviluppare competenze e metodi per introdurre la formazione all'imprenditorialità in diverse materie d'insegnamento e in vari contesti.

b) Concezione, organizzazione e realizzazione di seminari transeuropei per gli insegnanti di imprenditorialità negli istituti d'istruzione superiore (università, scuole di direzione aziendale, facoltà di scienze applicate, ecc.).

- Lotto 3

Sviluppo e sperimentazione di un quadro comune europeo di strumenti e di indicatori per valutare la mentalità, le attitudini e le competenze imprenditoriali acquisite dagli studenti nella formazione all'imprenditorialità.

- Lotto 2

Creazione di una piattaforma europea online per docenti/formatori, che permetta lo scambio transfrontaliero di buone prassi, metodi e materiale didattico nel campo della formazione all'imprenditorialità.

Scadenza:

- 16 aprile 2012

Programma Media 2007 - Formazione - EACEA/05/12

Miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo affinché acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per creare prodotti competitivi sul mercato europeo e sugli altri mercati.

Obiettivi:

Sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi:

- formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale;
- formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive;
- formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature.

Scadenza:

- 16 aprile 2012

Programma Media 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Sistema di sostegno «automatico» 2012 - EACEA/7/12

Favorire e sostenere una maggiore distribuzione transnazionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per ulteriori reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali. Il sistema mira altresì a promuovere lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la concorrenzialità delle società europee.

Obiettivi:

Il sistema di sostegno «automatico» consta di due fasi:

- la creazione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di ingressi in sala a pagamento venduti per film europei non nazionali negli Stati partecipanti al programma, fino a un tetto massimo fisso per film, modulato a seconda dei paesi;
- il reinvestimento del fondo potenziale: così generato da ogni società, il fondo deve essere reinvestito in 3 moduli (3 tipi di azione) entro il 1° ottobre 2011:
 - 1) la coproduzione di film europei non nazionali;
 - 2) l'acquisizione dei diritti di sfruttamento, ad esempio attraverso minimi garantiti, di film europei non nazionali; e/o
 - 3) le spese di edizione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità per film europei non nazionali. Sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di

Scadenza:

- 30 aprile 2012

Programma di Apprendimento Permanente 2007-2013

Promuovere all'interno della Comunità gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Obiettivi:

Gli obiettivi del programma di apprendimento permanente sono perseguiti, Il Programma Integrato sarà composto da quattro sottoprogrammi settoriali:

- "Comenius": risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione prescolastica e scolastica fino al termine degli studi secondari superiori, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione;
- "Erasmus": risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione superiore di tipo formale e nell'istruzione e formazione professionali di terzo livello (indipendentemente dalla lunghezza dei corsi o dalla qualifica e compresi anche gli studi di dottorato), nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione e formazione o lo agevolano;
- "Leonardo da Vinci": risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione e formazione professionali non di terzo livello, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione e formazione o lo agevolano;
- "Grundtvig": risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in

ogni forma di istruzione degli adulti, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione o lo agevolano.

Scadenze:

- 30/04/2012 - Comenius, Grundtvig: Formazione permanente (termini successivi)
- 12/10/2012 - Programma trasversale: Attività chiave 1 - Visite di studio (secondo termine).

Programma Erasmus Mundus 2009-2013 - EACEA/42/11

Promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.

Obiettivi:

- promuovere la cooperazione strutturata tra gli istituti d'istruzione superiore e un'offerta di qualità migliorata nell'ambito dell'istruzione superiore;
- contribuire all'arricchimento reciproco delle società sviluppando le qualifiche di persone, in modo che acquisiscano le competenze adeguate, in particolare riguardo al mercato del lavoro e acquisiscano esperienza internazionale attraverso la promozione della mobilità degli studenti e del personale accademico di maggiore talento dei paesi terzi ;
- contribuire allo sviluppo delle risorse umane e alla capacità di cooperazione internazionale degli istituti d'istruzione superiore nei paesi terzi attraverso l'aumento dei flussi di mobilità tra l'Unione europea e i paesi terzi;
- migliorare l'accessibilità, il profilo e la visibilità dell'istruzione superiore europea nel mondo oltre alla sua attratti.

Scadenza:

30 aprile 2012

Programma Media 2007 - Festival audiovisivi

Facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo. Migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere audiovisive europee.

Obiettivi:

Organizzare festival audiovisivi che nell'ambito della programmazione globale prevedano come minimo un 70 % di opere europee provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al programma MEDIA.

Scadenza:

- 30 aprile 2012

Programma Gioventù in azione 2007-2013 - EAC/01/12

Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare.

Obiettivi:

- scambi di giovani;
- iniziative per la gioventù;
- progetti gioventù e democrazia;
- sostenere la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno

- che all'esterno dell'Unione europea;
- cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea;
- formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili;
- incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili.

Scadenze:

- 1° maggio 2012;
- 1° giugno 2012;
- 1° settembre 2012;
- 1° ottobre 2012

Programma Cultura (2007-2010): progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale

Promuovere uno spazio culturale europeo, fondato su un comune patrimonio culturale, attraverso attività di cooperazione tra gli operatori culturali dei paesi partecipanti al Programma, con l'intento di incoraggiare la creazione di una cittadinanza Europea.

Obiettivi:

Il programma si articola intorno a tre obiettivi specifici:

- incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale;
- sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali;
- promuovere il dialogo interculturale.

Scadenze:

- 3 maggio 2012 (Azioni speciali di cooperazione con paesi terzi).

Programma di mobilità accademica intra-ACP Africa (Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico - EACEA/11/12

Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'alleviamento della povertà aumentando la disponibilità di mano d'opera professionale addestrata e qualificata di elevato livello nei paesi africani, dei Caraibi e del Pacifico.

Rafforzare la collaborazione tra istituti d'istruzione superiore (HEI) in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico al fine di aumentare l'accesso alla formazione di qualità che esorterà e permetterà agli studenti di intraprendere studi di perfezionamento e di promuovere il mantenimento degli studenti nella regione assieme alla mobilità del personale (accademico e amministrativo), aumentando allo stesso tempo la competitività e l'attrattiva delle istituzioni.

Obiettivi:

- Fornire l'accesso all'istruzione superiore agli studenti, tra cui quelli provenienti da gruppi svantaggiati;
- facilitare la cooperazione sul riconoscimento degli studi e delle qualifiche;
- contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore promuovendo l'internazionalizzazione e l'armonizzazione di programmi e corsi di studio tra le istituzioni partecipanti;
- migliorare la collaborazione internazionale tra HEI nei paesi africani, dei Caraibi e del Pacifico;
- promuovere la collaborazione tra le istituzioni che inviano studenti e le istituzioni ospitanti;
- permettere agli studenti, al personale accademico e al personale di beneficiare a livello

linguistico, culturale e professionale dall'esperienza acquisita nel contesto della mobilità verso un altro paese;

- migliorare, nel medio termine, i collegamenti politici, culturali, educativi ed economici tra i paesi partecipanti.

Scadenze:

- 10 maggio 2012

Programma Gioventù in azione 2007-2013 - EACEA/06/12

Azione 3.2. «Gioventù nel mondo»: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea

Sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i paesi aderenti al Programma «Gioventù in azione» e i paesi partner diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea (paesi che hanno firmato con l'Unione europea un accordo rilevante per il settore giovanile). Il presente invito fornisce sovvenzioni ai progetti.

Obiettivi:

- Migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori operanti nel settore della gioventù;
- promuovere la consapevolezza tra i giovani nonché il loro impegno attivo;
- sostenere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile;
- promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione informale, contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato;
- sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili.

Scadenza:

- 15 maggio 2011

Erasmus per i giovani imprenditori - DG ENTR N. 30-G-ENT-CIP-12-E-N01C051

Aiutare nuovi imprenditori UE ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a sviluppare contatti professionali trascorrendo periodi presso imprese dirette da imprenditori esperti in altri Stati membri UE. L'obiettivo globale dell'azione preparatoria consiste nel rafforzare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di nuovi imprenditori potenziali e micro e piccole imprese di nuova costituzione nell'UE.

Obiettivi:

Promuovere azioni per organizzazioni che gestiscono il programma a livello locale, destinate a rafforzare e ad agevolare la mobilità di nuovi imprenditori.

Scadenza:

- 31 maggio 2012

Programma Media 2007: Promozione/Accesso al mercato - EACEA/36/11

Migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo n accesso ai mercati professionali europei e internazionali.

Incoraggiare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni, imprese sul mercato europeo e internazionale, per mezzo di organismi nazionali di promozione, pubblici e privati.

Obiettivi:

- migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati professionali europei e internazionali;
- incoraggiare azioni comuni tra enti nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi;
- incoraggiare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno che all'esterno del programma MEDIA nonché rafforzare la conoscenza e la comprensione reciproche.

Scadenza:

- 1° giugno 2012 per le attività annuali che hanno luogo nel 2013 e le attività che iniziano tra il 1° gennaio 2013 e il 31 maggio 2013.

Programma Europa per i cittadini - Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva

Promuovere la cittadinanza europea attiva.

Obiettivi:

- riunire le persone delle comunità locali di tutta Europa affinché condividano e scambino esperienze, opinioni e valori, traggano insegnamenti dalla storia e operino per costruire il proprio futuro;
- promuovere iniziative, dibattiti e riflessioni in materia di cittadinanza e democrazia, di valori condivisi, di storia e cultura comuni, grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo;
- rendere l'idea dell'Europa più tangibile per i suoi cittadini, promuovendo i valori e i risultati europei e conservando al tempo stesso la memoria del passato;
- incoraggiare l'interazione tra i cittadini e le organizzazioni della società civile di tutti i paesi partecipanti, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa con un'attenzione particolare per le attività finalizzate a facilitare l'intreccio di legami tra i cittadini degli Stati membri che facevano già parte dell'Unione europea il 30 aprile 2004, e quelli degli Stati membri che hanno aderito successivamente.

Scadenze:

- 1° giugno 2012;
- 1° settembre 2012;
- 15 ottobre 2012.

Programma Media 2007 - Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee - EACEA/23/11

Promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti.

Obiettivo:

l'opera audiovisiva proposta deve essere una produzione televisiva europea indipendente (fiction, animazione o documentario creativo) che comporti la partecipazione di almeno tre emittenti di diversi Stati membri dell'Unione europea o di paesi aderenti al programma MEDIA 2007.

Scadenze:

- 11 giugno 2012

Programma Media 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei - Sistema di sostegno «Agente di vendita» 2010 - EACEA/8/12

Favorire e sostenere una maggiore distribuzione transnazionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per altri reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali; promuovere i collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la competitività delle società europee.

Obiettivi:

Il sistema di sostegno «agente di vendita» consta di due fasi:

- Generazione di un fondo potenziale che sarà calcolato in base alla performance dell'azienda nel mercato europeo in un determinato periodo;
- reinvestimento del fondo potenziale così generato da ogni azienda.

Scadenza:

- 18 giugno 2011

Programma Media 2007 - Sostegno per l'attuazione di progetti pilota - EACEA/10/12

Sostenere la distribuzione transnazionale di progetti pilota nel settore audiovisivo europeo. Il programma può sostenere dei progetti pilota intesi a garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivi:

Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono le seguenti:

- distribuzione: nuovi modi di creare e distribuire opere a contenuto europeo tramite servizi non lineari;
- ambiente aperto di produzione mediatica;
- distribuzione — promozione e commercializzazione: l'uso di tecniche del web volte a sviluppare comunità cinematografiche locali;
- «Portale di congiunzione dei media»: per allargare e migliorare l'accesso e lo sfruttamento delle informazioni strutturate del contenuto audiovisivo europeo.

Scadenza:

- 18 giugno 2012

Programma Media 2007 - Sostegno al Video On Demand e alla distribuzione cinematografica digitale - EACEA/09/12

Sostenere la creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale a un più vasto pubblico e/o a gestori di sale cinematografiche mediante servizi di distribuzione avanzati, integrando ove necessario sistemi di sicurezza digitali per proteggere i contenuti on line.

Obiettivi:

Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono le seguenti:

- Video on Demand (VoD): servizio che consente all'utente di selezionare opere audiovisive da un server centrale per visionarle su uno schermo a distanza in tempo reale e/o scaricandole;

- distribuzione cinematografica digitale (DCD): consegna digitale (ad uno standard commerciale accettabile) di «contenuti essenziali» (Core Content), ovvero lungometraggi, film o serie televisivi, corti (fiction, animazione e documentari creativi) a sale cinematografiche per sfruttamento commerciale (tramite disco duro, satellite, on line ...).

Scadenza:

- 25 giugno 2012

Programma Media 2007: Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Schema "selettivo" - EACEA/30/11

Stimolare la distribuzione transnazionale di film recenti non europei sostenendo in particolare i distributori cinematografici ad investire in una distribuzione e promozione adeguata di film non europei.

Incoraggiare lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione migliorando in tale modo la competitività dei film non europei.

Obiettivi:

- Distribuzione cinematografica di un lungometraggio non nazionale;
- il film deve essere stato essenzialmente prodotto da regista/registi residente/residenti in Paesi che partecipano al Programma MEDIA, e girato con la partecipazione attiva di professionisti provenienti da tali Paesi;
- I film deve essere una fiction recente, un'animazione o un documentario della durata di oltre 60 minuti e provenire da un Paese diverso da quello di distribuzione;
- perché il film sia ammissibile, il primo diritto di autore (copyright) non deve essere stato rilasciato prima del 2008.

Scadenze:

- 29 giugno 2012.

Programma Life+ 2012

Finanziare delle azioni che contribuiscono allo sviluppo, all'attuazione e all'aggiornamento della politica e della legislazione comunitarie nel settore dell'ambiente. Questo strumento finanziario mira inoltre a facilitare l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche e a contribuire allo sviluppo sostenibile nell'Unione europea.

Obiettivi:

Il programma Life+ è strutturato in diversi temi:

- Natura e biodiversità;
- Politica e governance ambientali;
- Informazione e comunicazione.

Scadenza:

- 26 settembre 2012 per la presentazione di proposte di progetto alle autorità nazionali competenti.

PER VISUALIZZARE TUTTI I BANDI APERTI E LE SCHEDE COMPLETE:

Sito internet Ufficio Europa Provincia di Savona

<http://informa.provincia.savona.it/europa/bandi>